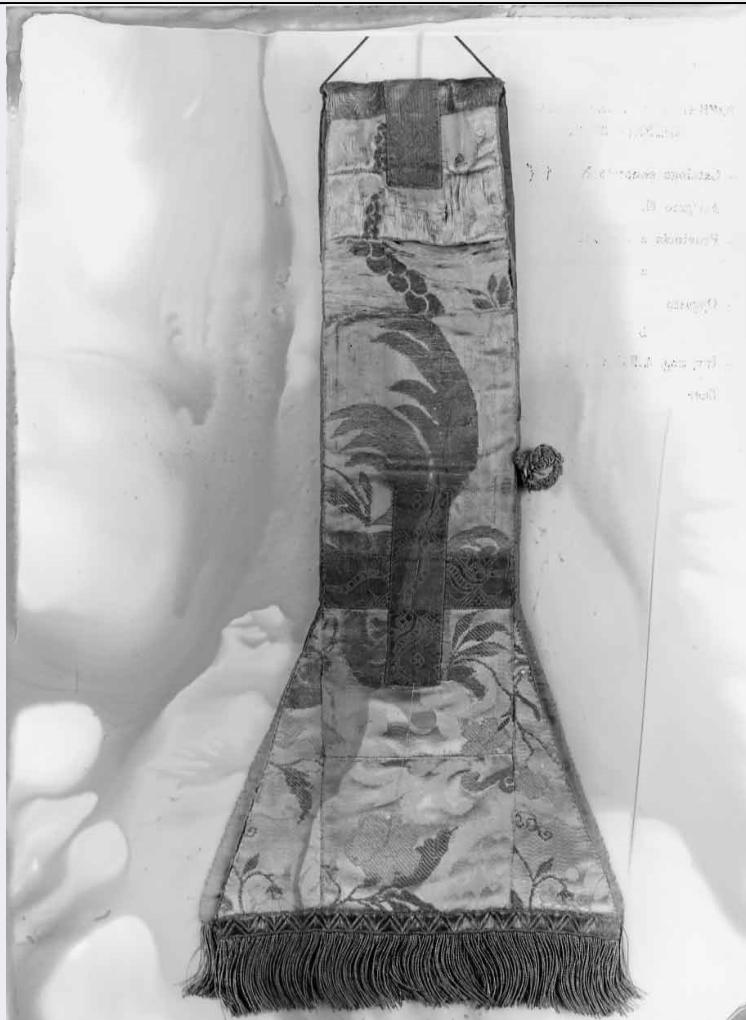


# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	10
NCTN - Numero catalogo generale	00061154
ESC - Ente schedatore	S38
ECP - Ente competente	S38

## OG - OGGETTO

<b>OGT - OGGETTO</b>	
OGTD - Definizione	manipolo
OGTV - Identificazione	opera isolata

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

<b>PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE</b>	
PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Umbria
PVCP - Provincia	TR
PVCC - Comune	Orvieto

## LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

<b>LDCT - Tipologia</b>	museo
<b>LDCN - Denominazione</b>	Palazzo Papale
<b>LDCC - Complesso monumentale di appartenenza</b>	Chiesa di S. Maria della Stella
<b>LDCU - Denominazione spazio viabilistico</b>	P.zza Duomo
<b>LDCM - Denominazione raccolta</b>	Museo dell'Opera del Duomo
<b>LDCS - Specifiche</b>	Interno.

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XVIII
----------------------	------------

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

<b>DTSI - Da</b>	1700
<b>DTSF - A</b>	1799

<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
-------------------------------------	--------------------

## AU - DEFINIZIONE CULTURALE

### ATB - AMBITO CULTURALE

<b>ATBD - Denominazione</b>	manifattura italiana
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica

## MT - DATI TECNICI

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	seta/ damasco/ broccatura
--------------------------------	---------------------------

### MIS - MISURE

<b>MISU - Unità</b>	cm.
<b>MISA - Altezza</b>	96
<b>MISL - Larghezza</b>	22
<b>MISV - Varie</b>	frangia 4.5; galloni 3; 1.

## CO - CONSERVAZIONE

### STC - STATO DI CONSERVAZIONE

<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	Alterazione dei colori causati da RUV. Perdita parziale degli orditi di fondo e legamento.

## DA - DATI ANALITICI

### DES - DESCRIZIONE

<b>DESO - Indicazioni</b>	Il manipolo è composto da dodici frammenti di cui nove sono lampassi damascati liserè lanciati fondo raso, prodotto da una trama e un ordito di fondo color avorio; gli stessi elementi insieme a due trame liserè (rosa e verde) partecipano alla decorazione legando in taffetas e dando luogo a un effetto damascato. Le trame lanciate sono legate in diagonale direzione S. Gli altri tre frammenti sono in lampasso damascato liserè broccato. Nei bordi di un piccolo gallone a motivo geometrico a effetto di trama sovrappone la frangia sciolti bformati da
---------------------------	---

<b>sull'oggetto</b>	due capi britorti di lamina in argento dorato avvolta su accia di seta gialla. Le due parti del manipolo sono unite da una piccola nappa sferiforme realizzata in argento dorato su accia di seta semplice e ondata gialla. Fodera di taffetas di seta. Ampi motivi floreali. Le trame lisere colorate disegnano campanule e fiori a cinque petali, le trame broccate disegnano foglie. I colori sono fondo avorio; decorazione giallo, verde, celeste, rosa, oro, fodera gialla.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	NR (recupero pregresso)
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	Il manipolo è un paramento liturgico che si usa portandolo sul polso sinistro durante la Messa. È in uso nei primi secoli con i nomi romani di Pann o Linostinum o di Mappula. Il manipolo nel X sec. si orna di frange (queste già esistevano nel fazzoletto romano e in quello dell'Antico Egitto) e anche di campanelle e palline. La sua forma stretta e lunga induce alcuni autori a negargli un rapporto con il fazzoletto romano; ma essi dimenticano che l'orarium romano si portava ripiegato. Nel Quattrocento conserva con la stola la forma di striscia rettilinea con l'ornamento di piccole croci. Nel XVI sec. si allarga alle estremità. S. Carlo Borromeo prescrive che sia ornato con tre croci, ornamentazione rara nel XV sec.
<b>TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI</b>	
<b>CDG - CONDIZIONE GIURIDICA</b>	
<b>CDGG - Indicazione generica</b>	detenzione Ente pubblico non territoriale
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Museo dell'Opera del Duomo di Orvieto
<b>CDGI - Indirizzo</b>	P.zza Duomo 26, 05018 Orvieto (TR)
<b>DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO</b>	
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAPPSAE PG M3768
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1985
<b>CMPN - Nome</b>	De Angelis L.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Testa G.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2006
<b>RVMN - Nome</b>	ARTPAST/ Galassi C.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2006

<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Galassi C.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	
<b>OSS - Osservazioni</b>	La scheda Oa riporta la presa d'incarico registro Soprintendenza n. 17037.